

**STATUTO**

**TITOLO I - NATURA, SEDE, SCOPO**

**Art. 1 - COSTITUZIONE, SEDE, DURATA**

È costituita l'associazione denominata "Smart Commons Lab", per lo svolgimento e la diffusione di attività di formazione universitaria e post-universitaria, formazione professionale, educazione, studio e ricerca, sensibilizzazione, divulgazione, sviluppo di soluzioni organizzative, gestionali e di monitoraggio, consulenza, orientamento e supporto a soggetti pubblici e privati.

L'Associazione ha sede in Torino. Con deliberazione dell'assemblea potranno essere istituite e/o soppresse sedi secondarie, sia in Italia sia all'estero. L'Associazione opera a livello nazionale ed internazionale. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno del territorio nazionale.

La durata dell'Associazione è illimitata.

**Art. 2 - CARATTERE DELL'ASSOCIAZIONE**

L'Associazione "Smart Commons Lab" è un'associazione senza scopo di lucro.

L'Associazione potrà partecipare quale socio ad altri enti per il perseguimento dei propri scopi, nonché ad altre associazioni, temporanee o permanenti, aventi scopi analoghi, così come ad altre organizzazioni con scopi sociali ed umanitari.

**Art. 3 - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE**

L'Associazione ha come finalità statutarie una serie di attività, dettagliate più sotto, nell'ambito dell'approccio di ricerca, analisi e intervento qui definito come "Approccio Smart Commons". L'Approccio Smart Commons è caratterizzato dalla compresenza dei seguenti requisiti:

- a. il principale livello di analisi è un commons, inteso come uno specifico ecosistema ambientale, sociale e/o tecnologico, (potenzialmente) in grado di (ri)generare risorse a beneficio di una certa comunità;
- b. le iniziative mettono al centro il problema delle fragilità del commons, in particolare in relazione ai comportamenti e alle scelte che possono portare alla perdita della capacità del commons di (ri)generare risorse;
- c. i fattori che possono influenzare le architetture del comportamento (in particolare, regole e ruoli sociali, meccanismi di misurazione e coordinamento, relazioni, conoscenze e tecnologie) sono al centro delle strategie di analisi e risoluzione dei problemi di fragilità del commons;
- d. l'obiettivo è individuare, comprendere, sviluppare e/o testare approcci e soluzioni di management che, eventualmente in sinergia con azioni sul piano tecnologico, istituzionale e/o culturale, migliorino la resilienza del commons in modo sostenibile.

Su questa base, l'Approccio Smart Commons può essere adottato in un'ampia gamma di aree di studio e di intervento, quali ad esempio: sostenibilità, economia circolare, stakeholder theory, sviluppo regionale, smart city, Impresa 4.0, digitalizzazione dei sistemi di

servizio, ecosistemi imprenditoriali, public management, tripla/quadrupla elica, aree protette, partnership pubblico-privato, impatto sociale e ambientale, turismo e valorizzazione dei beni culturali.

Le attività che costituiscono finalità statutarie si sviluppano nell'ambito dell'Approccio Smart Commons, sopra definito, e sono:

- la condivisione di conoscenze ed esperienze in merito al management delle risorse comuni;
- la fondazione e lo sviluppo della rivista "Innovative Management of Common Resources", dedicata alla pubblicazione di ricerche scientifiche, testi divulgativi/didattici, aggiornamenti e report di esperienze sul campo nell'ambito del management innovativo delle risorse comuni e dei sistemi eco-socio-tecnici che possono (ri)generare tali risorse comuni;
- la promozione, l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di alta formazione, anche relativi ad interventi all'interno di cicli universitari, anche online;
- la formazione iniziale e permanente, la qualificazione e l'aggiornamento professionale a tutti i livelli, anche online;
- lo sviluppo di percorsi di innovazione imprenditoriale e autoimprenditorialità, anche a supporto di spin-off universitari e/o start-up;
- la realizzazione di documenti, studi, ricerche, attività divulgative e di sensibilizzazione e materiali di supporto, anche mediante la realizzazione di convegni e seminari e di apposite attività editoriali e di diffusione multimediale;
- lo sviluppo, la sperimentazione e/o la diffusione di modelli organizzativi, gestionali e di monitoraggio, modelli di business, soluzioni digitali e tecnologiche, policy, protocolli, standard, brevetti, anche nell'ambito di consorzi di translational research e/o attività di supporto di tipo consulenziale ad altre organizzazioni;
- lo sviluppo di progetti di ricerca relativi a bandi competitivi a livello regionale, nazionale, europeo e/o internazionale.

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione potrà:

- instaurare rapporti di collaborazione, in qualsiasi forma, con Università statali e private, italiane ed estere, altri enti, associazioni, organismi o istituzioni, pubblici o privati, italiani ed esteri;
- organizzare, sovvenzionare o prendere parte a convegni, seminari, dibattiti, tavole rotonde, conferenze e qualsiasi altra attività scientifica, nazionale ed internazionale, eventualmente in collaborazione con altri soggetti;
- pubblicare, divulgare o comunque diffondere - in tutto o in parte - i risultati delle proprie attività di ricerca, nonché ogni altra opera o notizia utile al conseguimento delle finalità statutarie;
- coordinare, in qualsiasi forma, le proprie attività con quelle di altri soggetti, pubblici e privati, italiani ed esteri, che perseguano finalità affini a quelle previste dal presente Statuto;
- ottenere incarichi per svolgere attività di studio, ricerca e/o sviluppo di soluzioni nell'ambito delle proprie finalità associative;

- organizzare missioni di studio, ricerca e/o sviluppo di soluzioni in Paesi esteri, nonché partecipare ad analoghe iniziative con soggetti terzi nazionali od internazionali;

- organizzare, coordinare, promuovere, finanziare o partecipare in progetti di qualsiasi natura, nazionali ed internazionali, anche assieme ad altri enti, associazioni, organismi o istituzioni, pubblici o privati, italiani ed esteri.

L'Associazione, per il perseguimento degli scopi suddetti, intende reperire risorse anche attraverso la partecipazione a ogni genere di bando, gara o concorso, promossi da enti pubblici o privati.

L'Associazione, per il conseguimento delle proprie finalità, direttamente o attraverso l'opera di altri, in Italia e all'estero, potrà esercitare tutte le attività connesse, eventualmente anche di natura commerciale che, in via complementare e suppletiva, potranno portare al raggiungimento del fine statutario.

## **TITOLO II - ASSOCIATI**

### **Art. 4 - CARATTERISTICHE, TIPOLOGIE DEGLI ASSOCIATI E DIRITTI E DOVERI**

L'Associazione è aperta a tutti i soggetti interessati nell'ambito degli scopi associativi, che si impegnino al versamento della quota associativa annuale e che accettino il presente Statuto e il Codice Etico; il numero degli associati è illimitato.

Nel caso l'Associato sia una persona giuridica o un ente privo di personalità giuridica, dovrà partecipare all'attività dell'Associazione mediante il proprio legale rappresentante od un delegato all'uopo designato.

La qualifica di Associato si assume a tempo indeterminato, salvi la facoltà di recesso e i motivi di decadenza/esclusione indicati all'articolo che segue.

Gli Associati sono divisi nelle seguenti categorie:

- Associati Fondatori: sono i soggetti risultanti dall'Atto Costitutivo dell'Associazione.

Potranno rientrare tra gli Associati Fondatori, su proposta del Consiglio Direttivo e su deliberazione dell'Assemblea, anche quegli Associati che, pur non avendo costituito l'Associazione, ne abbiano significativamente accresciuto la dotazione patrimoniale e/o il prestigio.

Gli appartenenti a tale categoria di Associati hanno diritto di voto e sono eleggibili a tutte le cariche sociali.

Gli Associati Fondatori sono altresì tenuti a versare annualmente la quota associativa, nella misura determinata dal Consiglio Direttivo.

- Associati Ordinari: sono quei soggetti, persone fisiche o giuridiche, che intendono partecipare alle attività dell'Associazione e fornire propri mezzi, ausilio e supporto al conseguimento delle finalità associative.

Gli Associati Ordinari sono tenuti a versare annualmente la quota associativa, nella misura determinata dal Consiglio Direttivo, il quale potrà altresì deliberare a sua discrezione di esimere dal versamento della quota associativa quegli Associati Ordinari che mettano temporaneamente a disposizione propri ricercatori, collaboratori e/o

strutture sulla base di specifiche Convenzioni approvate dal Consiglio Direttivo.

Gli Associati Ordinari hanno diritto di voto e sono eleggibili a tutte le cariche sociali.

- Associati Affiliati: sono soggetti, persone fisiche o giuridiche, interessati all'attività dell'Associazione, che si sono iscritti tramite l'apposita procedura stabilita dai Regolamenti. Sono tenuti al versamento di una quota associativa nella misura indicata dal Consiglio Direttivo. Gli Associati Affiliati hanno diritto a partecipare alle attività dell'Associazione. Non hanno diritto di voto e non possono essere eletti alle cariche sociali.

- Associati Straordinari: sono quei soggetti, persone fisiche o giuridiche, interessati all'attività dell'Associazione, il cui contributo all'Associazione viene vincolato ad uno specifico progetto sulla base di un apposito accordo scritto. Gli Associati Straordinari non hanno diritto di voto e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Chiunque intenda essere ammesso come Associato Ordinario, Affiliato o Straordinario, deve presentare domanda all'Associazione, dichiarando di condividere le finalità associative e di impegnarsi a rispettare lo Statuto, il Codice Etico ed i regolamenti. L'ammissione all'Associazione degli Associati deve essere deliberata, a maggioranza assoluta, dall'Assemblea nella prima riunione successiva alla presentazione della relativa domanda. Il Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta, può ammettere i richiedenti con riserva, in attesa della delibera dell'Assemblea.

Gli associati partecipano alla vita dell'Associazione e contribuiscono alla realizzazione dei programmi offrendo il proprio contributo finanziario e/o professionale. Inoltre, i soci hanno il dovere di aggiornare l'Associazione in merito alle proprie attività pertinenti all'approccio Smart Commons, con particolare riguardo alle principali pubblicazioni, ai progetti di ricerca e alle attività di formazione e divulgazione. L'associazione predispone canali, anche online, per facilitare la condivisione di conoscenze, esperienze e risultati tra gli Associati.

I soci sono tenuti a versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Tutti gli Associati hanno il diritto di partecipare alle attività associative, accedere alle relative informazioni, formulare proposte ed elaborare progetti. In particolare, tutti gli Associati possono firmare pubblicazioni di qualunque natura sull'approccio Smart Commons, possono divulgare e promuovere le attività dell'Associazione, e possono di loro iniziativa proporsi come principal investigator o partecipanti di bandi competitivi di ricerca e/o sviluppo sulle tematiche relative alle risorse comuni, anche in collaborazione con soggetti terzi. Tuttavia, i soci non possono usare il nome e/o il marchio "Smart Commons Lab" come elementi caratterizzanti di iniziative presentate all'esterno (quali ad esempio le pubblicazioni, le presentazioni a convegni, o la sottomissione di progetti a bandi competitivi) senza previa autorizzazione scritta del

Consiglio Direttivo. La violazione di tale regola costituisce una condotta gravemente lesiva del rapporto di fiducia tra Associato ed Associazione ed è motivo di immediata esclusione, oltre che di azioni legali, ove ritenuto opportuno dal Presidente.

Gli Associati Fondatori e gli Associati Ordinari hanno altresì diritto di:

- elettorato attivo e passivo per le cariche sociali;
- votare in Assemblea.

Il Consiglio Direttivo delibera le quote annuali per le diverse categorie di Associati. Gli Associati, a pena di decadenza, dovranno versare la quota associativa deliberata dal Consiglio Direttivo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'ammissione all'Associazione, e annualmente entro e non oltre il 5 marzo di ciascun anno.

Tutti gli Associati devono promuovere le finalità associative, tutelarne gli interessi, diffonderne valori, iniziative, progetti, in coerenza con il codice etico.

I progetti ideati o realizzati dall'Associazione o dai suoi Associati nell'ambito delle attività associative, nonché i relativi diritti di sfruttamento, sono di esclusiva proprietà dell'Associazione e possono essere ceduti a terzi, o da questi utilizzati, solo previa autorizzazione espressa del Consiglio Direttivo. Restano salvi i diritti degli Associati sulle proprie pubblicazioni, con particolare riguardo alla proprietà intellettuale; i diritti dei partecipanti/ideatori dei progetti che partecipano a bandi competitivi (come ad esempio i principal investigator) così come sono riconosciuti dai regolamenti dei bandi stessi; nonché i diritti riconosciuti da specifici accordi e convenzioni.

#### **Art. 5 - RECESSO, ESCLUSIONE E DECADENZA DEGLI ASSOCIATI**

La qualifica di Associato si perde per recesso, decadenza, esclusione e morte o, nel caso delle persone giuridiche, scioglimento o procedura di liquidazione.

Il diritto di recesso può essere liberalmente esercitato dall'Associato che non intenda più partecipare all'attività dell'Associazione, mediante preavviso scritto da far pervenire, con almeno 60 (sessanta) giorni di anticipo, al Consiglio Direttivo a mezzo di raccomandata a/r, fax, posta elettronica certificata o dichiarazione autografa riprodotta digitalmente e inviata per posta elettronica ordinaria unitamente a una copia di documento d'identità. In caso di recesso, non è previsto il diritto di restituzione della quota versata.

Decadono automaticamente dalla qualità di Associato gli Associati Ordinari, Affiliati o Straordinari che non abbiano versato la quota associativa annuale. I soggetti che desiderano rientrare nell'Associazione dopo tale procedura di decadenza automatica devono presentare una nuova domanda di ammissione.

Sono invece passibili di esclusione gli Associati Ordinari o Affiliati che:

- creino o fomentino dissidi all'interno dell'Associazione;
- non forniscano la collaborazione concordata tramite convenzioni o accordi scritti;
- violino le disposizioni del presente Statuto, del codice etico, e/o dei

regolamenti associativi;

- usino il nome e/o il marchio dell'Associazione in modo improprio o non autorizzato;
- tengano comportamenti che possono arrecare danno all'Associazione o che interrompono il rapporto di fiducia tra Associato ed Associazione.

L'esclusione dalla qualifica di socio è decisa dal Consiglio Direttivo, mediante delibera motivata, assunta con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti. Il Consiglio Direttivo dietro segnalazione di almeno un Socio, elabora una proposta motivata di esclusione, che viene messa ai voti. È ammessa in ogni caso la possibilità di proporre ricorso al Collegio dei Garanti nel termine di dieci giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento. Il ricorso non ha effetto sospensivo. A seguito del ricorso, il Consiglio Direttivo riconsidera il caso: ascoltato il Collegio dei Garanti e acquisito quanto allegato al ricorso, procede ad una nuova votazione, nella quale la delibera di esclusione viene confermata o respinta a maggioranza semplice. In caso di conferma dell'esclusione, ulteriori ricorsi non sono ammessi.

### **TITOLO III - ORGANI**

#### **Art. 6 - ORGANI E ARTICOLAZIONI OPERATIVE DELL'ASSOCIAZIONE**

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea degli Associati;
- Il Presidente;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Revisore Legale;
- Il Collegio dei Garanti.

Sono articolazioni operative dell'Associazione:

- Il Comitato Scientifico;
- Il Responsabile comunicazione e new media;
- Il/i Direttore/i (editor-in-chief) della rivista dell'Associazione, "Innovative Management of Common Resources", se nominato;
- Il Comitato per i regolamenti e sistemi, se nominato;
- Il Tesoriere, se nominato;
- Il Direttore Operativo, se nominato;
- Le Commissioni tematiche temporanee o permanenti, se nominate;
- I Chapter locali, se nominati;
- I Project Manager di progetti specifici, se nominati.

#### **Art. 7 - L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è costituita dagli Associati Fondatori e dagli Associati Ordinari in regola con il versamento delle quote associative annuali o dei contributi previsti. Ogni associato ha diritto ad un solo voto. L'associato non può farsi rappresentare in Assemblea se non da un altro associato. Sono ammesse deleghe, nel numero massimo di due per associato presente.

All'Assemblea, riunita in seduta ordinaria, spettano i seguenti compiti:

- a) l'approvazione del bilancio preventivo, del programma delle

- attività e del bilancio consuntivo, evidenziante la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione;
- b) l'approvazione del Manifesto dell'Associazione e del Codice Etico, nonché degli eventuali aggiornamenti di tali documenti;
  - c) la nomina del Revisore legale;
  - d) la nomina del Collegio dei garanti;
  - e) la nomina dei membri del Consiglio Direttivo non designati dagli Associati Fondatori;
  - f) la proposta di attività, progetti, argomenti di studio e ricerca di interesse dell'Associazione;
  - g) l'approvazione di regolamenti operativi e procedure;
  - h) la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea;
  - i) l'ammissione degli Associati Ordinari e degli Associati Affiliati;
  - j) l'acquisizione della qualifica di Fondatore da parte di un Associato Ordinario, dietro proposta del Consiglio Direttivo.

All'Assemblea, riunita in seduta straordinaria, spettano, altresì, i seguenti compiti:

- a) modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo;
- b) scioglimento dell'Associazione e nomina dei liquidatori.

L'Assemblea è convocata a cura del Presidente in via ordinaria almeno una volta all'anno.

La comunicazione della convocazione deve essere inviata agli interessati almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'ordine del giorno. In caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a tre giorni.

Le convocazioni saranno ritenute valide effettuate anche a mezzo fax o posta elettronica purché nei termini succitati.

L'Assemblea si riunisce in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o per volontà del Consiglio Direttivo, ogniqualvolta ne ravvisi la necessità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza da un'altra persona eletta dall'Assemblea.

Ove necessario, è ammessa la possibilità di partecipare alle suddette riunioni tramite video conferenza o teleconferenza.

#### **Art. 8 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA**

Il Presidente accerta la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, il diritto ad intervenire e la validità delle deleghe.

Le deliberazioni in sede ordinaria sono adottate se riportano il voto favorevole della maggioranza degli Associati Ordinari e Fondatori presenti.

Le deliberazioni in sede straordinaria sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Associati Ordinari e Fondatori, purché non vi sia il voto contrario della maggioranza degli Associati Fondatori presenti. In tutti i casi di parità, prevale il voto del Presidente, salvo le diverse maggioranze previste dalla Legge o dallo Statuto vigente.

I verbali devono essere scansionati/digitalizzati e conservati dal

Consiglio Direttivo. Copia cartacea deve essere disponibile presso la sede dell'Associazione per la consultazione degli Associati.

#### **Art. 9 - IL PRESIDENTE**

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione sia nei riguardi dei soci sia dei terzi.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo determinandone l'ordine del giorno, dirige la discussione e le votazioni, cura che siano redatti i verbali relativi alle adunanze e sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente, altresì, in caso di urgenza, svolge le funzioni del Consiglio Direttivo; ma in questo caso il suo operato dovrà essere ratificato nel corso della prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica tre anni e, comunque, fino all'Assemblea che procederà al rinnovo delle cariche sociali. Il Presidente può essere rieletto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Consigliere più anziano di età del Consiglio Direttivo.

Può essere revocato dall'Assemblea a maggioranza assoluta, su proposta emanata a maggioranza qualificata dei 2/3 dal Consiglio direttivo.

Il Presidente, con approvazione del Consiglio Direttivo, può:

- a. conferire incarichi su specifiche tematiche ai componenti del Consiglio Direttivo o del Consiglio Strategico;
- b. delegare ai consiglieri, congiuntamente o singolarmente, alcuni dei suoi poteri, anche nominando un Vice Presidente e conferendo delega di Tesoriere, e assegnare specifiche procure per il compimento di singoli atti nell'ambito della ordinaria attività;
- c. proporre al Consiglio Direttivo la nomina di un Direttore operativo.

Tali mandati vengono comunque assolti d'intesa con il Presidente stesso. Al fine di assicurare un indirizzo unitario e uno stretto coordinamento delle attività associative, è costituito il Comitato di Presidenza, composto dal Presidente, dal Direttore Scientifico, dall'eventuale Direttore operativo e dall'eventuale Tesoriere. È facoltà del Presidente invitare anche altre cariche associative a specifiche sedute o consultazioni del Comitato di Presidenza.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice presidente, se nominato, o in alternativa dal consigliere più anziano. La firma del Vice Presidente attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente. Venendo a mancare il Presidente, la riunione del Consiglio direttivo per la nuova nomina deve essere tenuta entro tre mesi.

#### **Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea tra gli Associati o, nel caso di Enti Soci, tra persone fisiche da essi designati.



L'Assemblea determina il numero di componenti del Consiglio Direttivo, che deve essere in ogni caso dispari, da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) componenti, compreso il Presidente.

Gli Associati Fondatori possono designare la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, da un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 5 (cinque) persone. I restanti componenti, sino a completare il numero di componenti del Consiglio Direttivo, sono eletti dall'Assemblea, su proposta degli Associati Ordinari.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Qualora, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica uno dei Consiglieri designati dagli Associati Fondatori, questi dovranno provvedere, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della cessazione della carica, alla sua sostituzione. Qualora, invece, per qualsiasi motivo cessi dalla carica uno dei Consiglieri eletti dall'Assemblea, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti dall'ultima Assemblea in cui i membri del Consiglio furono espressi o, in mancanza, dovrà essere eletto dall'Assemblea, che dovrà essere convocata entro 60 (sessanta) giorni.

Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo dell'Assemblea degli Associati, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e delibera su tutte le questioni che non siano per legge o per Statuto di competenza dell'Assemblea o degli altri organi dell'Associazione.

In particolare, spetta al Consiglio direttivo:

- a) nominare il Presidente dell'Associazione (tra i suoi componenti);
- b) predisporre, in vista dell'Assemblea, il bilancio preventivo, il programma delle attività, eventuali relazioni sull'attività e il bilancio consuntivo;
- c) stabilire l'importo delle quote annuali dell'associazione e deliberare l'eventuale esenzione per quei Soci che, ai sensi di una specifica convenzione, contribuiscano significativamente alle attività dell'Associazione;
- d) stabilire l'indirizzo culturale, i piani e i programmi dell'Associazione;
- e) nominare, ed eventualmente revocare, il Responsabile della comunicazione e new media;
- f) nominare, ed eventualmente revocare, i membri del Comitato Scientifico e il Direttore Scientifico;
- g) nominare, se il Consiglio a maggioranza lo riterrà opportuno, ed eventualmente revocare, il/i Direttore/i (editor-in-chief) della rivista dell'Associazione, "Innovative Management of Common Resources";
- h) nominare, se il Consiglio a maggioranza lo riterrà opportuno, ed eventualmente revocare, il Comitato per i regolamenti;
- i) nominare, se il Consiglio a maggioranza lo riterrà opportuno, ed eventualmente revocare, il Tesoriere;
- j) nominare, se il Consiglio a maggioranza lo riterrà opportuno, ed eventualmente revocare, il Direttore Operativo;

k) nominare, se il Consiglio a maggioranza lo riterrà opportuno, ed eventualmente revocare, le Commissioni tematiche temporanee o permanenti;

l) nominare, se il Consiglio a maggioranza lo riterrà opportuno, ed eventualmente revocare, i Chapter locali;

m) nominare, se il Consiglio a maggioranza lo riterrà opportuno, ed eventualmente revocare, i Project Manager di progetti specifici;

n) valutare i progetti di iniziativa dei soci, inclusi i progetti per la partecipazione a bandi competitivi di ricerca e/o sviluppo, e deliberare se consentire che tali progetti siano portati avanti in seno all'Associazione e /o che il nome e/o il marchio dell'Associazione siano usati per tali iniziative;

o) deliberare (con riserva, in attesa dell'approvazione definitiva dell'Assemblea) sulle iscrizioni dei soci;

p) redigere e mantenere il Codice Etico e portarlo in approvazione in Assemblea;

q) convocare le Assemblee dei soci, redigere i relativi verbali e metterli a disposizione dei soci;

r) redigere e mantenere i regolamenti interni relativi all'attività sociale, i quali possono essere attivati con riserva, in attesa dell'approvazione dell'Assemblea dei soci;

s) attuare le finalità previste dallo statuto e le delibere prese dall'Assemblea dei soci;

t) nominare e revocare eventuali rappresentanti dell'Associazione in organismi esterni;

u) concedere e revocare l'uso del simbolo, marchi, nome ed altri attributi identificativi ad associazioni ed iniziative che siano coerenti con gli scopi associativi e con il Codice Etico;

v) insignire, ovvero revocare, della carica di "Presidente Onorario" quelle personalità che si siano particolarmente distinte sui temi rilevanti dell'Associazione. I soggetti investiti di tale carica non acquisiscono la qualifica di Socio dell'Associazione, non sono quindi tenuti al pagamento delle quote sociali e non hanno diritto di intervento nelle assemblee. Essi svolgono un compito di rappresentanza e di testimonianza all'esterno dell'immagine dell'Associazione e contribuiscono al raggiungimento dello scopo sociale attraverso azioni propositive e il rilascio di pareri mai vincolanti. I Presidenti Onorari possono far parte delle Commissioni tematiche o Chapter locali ma non possono ricoprire cariche elettive. Il Consiglio può delegare al Presidente tutti gli atti di ordinaria amministrazione nei limiti di spesa stabiliti dal Consiglio stesso.

#### **Art. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO: LE RIUNIONI**

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo ritenga necessario a mezzo lettera o e-mail. La convocazione deve avvenire con preavviso di almeno dieci giorni e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, compreso il Presidente. Le deliberazioni sono prese

con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio.

Ove necessario, è ammessa la possibilità di partecipare alle suddette riunioni tramite videoconferenza o teleconferenza.

I componenti del Consiglio Direttivo hanno diritto al rimborso delle spese documentate per l'espletamento della loro qualifica, previa autorizzazione del presidente che ne attesta la conformità allo scopo sociale.

#### **Art. 12 - IL REVISORE LEGALE**

Il Revisore legale è indicato dall'Assemblea, anche tra non soci, in ragione della sua competenza. La retribuzione del Revisore legale è stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il Revisore legale ha il compito di esercitare, nelle forme e nei limiti d'uso, la vigilanza e il controllo sulla gestione economica e patrimoniale dell'Associazione. Deve redigere un rapporto all'Assemblea relativamente ai bilanci consuntivi predisposti dal Consiglio Direttivo.

Il Revisore legale dura in carica tre anni e, comunque, fino all'Assemblea che procederà al rinnovo delle cariche sociali. Il Revisore legale può essere rieletto. In caso di impossibilità del Revisore legale eletto ad espletare le sue funzioni, il Consiglio direttivo procede alla nomina di un Revisore supplente che resterà in carica fino alla successiva Assemblea nella quale si procederà alla votazione del nuovo Revisore legale.

#### **Art. 13 - IL COLLEGIO DEI GARANTI**

Ogni quattro anni l'Assemblea nomina, fra l'elenco degli aventi titolo volontariamente candidati, 3 (tre) Garanti, i quali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Collegio dei Garanti è composto da due Garanti eletti dall'Assemblea tra i Soci candidati e un Garante successivamente estratto a sorte tra i Soci candidati non eletti.

In caso di decadenza per qualsiasi causa di uno dei Garanti, il suo sostituto verrà selezionato nella prima Assemblea utile con la medesima modalità con cui è stato selezionato il Garante decaduto. In caso di parità, prevale il voto del Garante con maggiore anzianità associativa e, come criterio successivo, con maggiore anzianità anagrafica.

In caso di decadenza di due Garanti, l'intero collegio decade ed il Consiglio Direttivo convoca nel più breve tempo possibile l'Assemblea dei soci per provvedere alla sua sostituzione. Nel convocare l'Assemblea chiamata all'elezione, il Presidente invita gli soci a far pervenire per iscritto le candidature in tempo utile perché siano sottoposte alla valutazione dei titoli necessari dal Consiglio Direttivo. Alla carica di Garante possono candidarsi i soci in carica che non abbiano ragione di incompatibilità ai sensi dello Statuto, del Codice Etico ed altri regolamenti associativi.

La carica di Garante è gratuita e incompatibile con la carica Presidente, di componente del Consiglio Direttivo e di Revisore contabile.

Annualmente, i Garanti redigono e presentano in Assemblea una

relazione sulle attività svolte e sulla congruità delle regole di funzionamento dell'Associazione da presentare in Assemblea.

E' compito dei Garanti la verifica della compatibilità dei candidati alle elezioni con Statuto, codice etico e regolamenti, nonché l'attività di risoluzione delle controversie interne ai sensi dell'articolo 28 .

Spetta parimenti ai Garanti l'interpretazione del presente Statuto e di ogni altra norma di regolamento dell'Associazione.

#### **Art. 14 - IL COMITATO SCIENTIFICO E IL DIRETTORE SCIENTIFICO**

Il Comitato Scientifico costituisce l'organo di consulenza scientifica dell'Associazione. È costituito da un minimo di 5 (cinque) membri, riconosciuti come esperti in materia e scelti fra studiosi o esponenti di rilievo nel mondo accademico, educativo, istituzionale, associazionistico e/o imprenditoriale. È nominato dal Consiglio Direttivo. Dura in carica 3 (tre) anni ed è rinnovabile.

Il Comitato Scientifico propone gli indirizzi e i progetti per lo sviluppo scientifico dell'Associazione, elabora proposte in merito ai temi di ricerca, formazione e divulgazione, e valuta annualmente i risultati conseguiti dall'Associazione, riferendoli al Consiglio Direttivo.

Il Direttore del Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo; ha il compito di coordinare le attività del Comitato Scientifico, nonché di convocarne e presiederne le sedute.

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta l'anno e, comunque, ogniqualvolta sia reputato necessario dal suo Direttore; ha la facoltà di auto-determinare i propri criteri e regole di funzionamento e svolgimento dei lavori.

Il Comitato Scientifico suggerisce al Consiglio Direttivo l'opportunità di istituire Commissioni tematiche, Chapter locali, e gruppi di progetto anche con soggetti partner. Propone inoltre al Consiglio direttivo i candidati per la carica di Direttore della rivista dell'Associazione.

#### **Art. 15 - IL RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE E NEW MEDIA**

Il Responsabile della comunicazione e new media è nominato dal Consiglio Direttivo, anche tra non soci, in ragione della sua competenza.

Il Responsabile della comunicazione e new media ha il compito di sviluppare e gestire le attività di comunicazione dell'Associazione, con particolare riguardo al sito web, ai rapporti con la stampa, e ai social media. Deve redigere un rapporto annuale all'Assemblea sulle attività svolte.

Il Responsabile della comunicazione e new media dura in carica tre anni, salvo revoca. La carica di Responsabile della comunicazione e new media è rinnovabile. La retribuzione è stabilita dal Consiglio direttivo.

#### **Art. 16 - IL DIRETTORE DELLA RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE**

È facoltà del Consiglio Direttivo nominare, sentito il Comitato Scientifico, il/i Direttore/i (editor-in-chief) della rivista dell'Associazione, "Innovative Management of Common Resources", e stabilirne la retribuzione. L'incarico dura 4 anni, salvo revoca del

Consiglio Direttivo, ed è rinnovabile. È facoltà del Direttore della rivista nominare il comitato editoriale e prendere tutte le decisioni relative alla conduzione editoriale della rivista, sentito il Comitato scientifico. Il Direttore della rivista predispone una Relazione annuale per l'Assemblea. La gestione economico-finanziaria della rivista è sottoposta al vaglio preventivo e consuntivo dell'Associazione, come tutte le altre attività associative.

#### **Art. 17 - IL COMITATO DEI REGOLAMENTI E SISTEMI**

È facoltà del Consiglio Direttivo nominare il Comitato per i Regolamenti e Sistemi, il quale deve essere composto da un minimo di due soci.

Il Comitato rimane in carica per tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti per un ulteriore mandato.

Il Comitato propone all'approvazione dell'Assemblea ogni regolamento che sia necessario al funzionamento dell'Associazione.

Il Comitato delibera inoltre in ordine ad ogni aspetto legato a tecnologie e sistemi di supporto alla vita associativa, ivi compresi i sistemi di notifica, di comunicazione, di partecipazione online, di divulgazione e di consultazione dei documenti associativi, ed emana eventuali regolamenti applicativi. Il Comitato vigila in ordine alla coerenza, adeguatezza ed integrità dei sistemi predisposti rispetto alle finalità associative. E' inoltre responsabile della vigilanza e del rispetto delle regole sulla privacy secondo le leggi in vigore.

Nello svolgimento delle sue attività il Comitato può avvalersi del contributo di esperti esterni, la cui eventuale retribuzione è sottoposta ad approvazione preventiva del Consiglio Direttivo.

Il Comitato nomina al suo interno un Referente che coordina e presiede i lavori.

La carica di membro del Comitato dei regolamenti e sistemi è compatibile con altre cariche all'interno dell'Associazione ove non diversamente previsto dalla carica.

Le decisioni sono assunte dal Comitato con votazione a maggioranza semplice. In caso di parità, prevale il voto del membro più anziano.

#### **Art. 18 - IL TESORIERE**

Il Consiglio Direttivo può nominare tra i Soci un Tesoriere su proposta del Presidente; il Tesoriere deve presentare chiari requisiti di professionalità ed onorabilità. Il mandato dovrà avere scadenza in corrispondenza del mandato del Presidente. La carica è rinnovabile.

Il Tesoriere:

o cura l'organizzazione amministrativa, patrimoniale e contabile dell'Associazione;

o coordina le attività di rilevanza patrimoniale e finanziaria nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario;

o redige piani annuali e pluriennali di gestione finalizzati a garantire stabilità finanziaria;

o propone il budget e predispone il bilancio consuntivo;

o può partecipare alle riunioni degli Organi;

o decade in caso di decadenza del Presidente che lo ha proposto.

#### **Art. 19 - IL DIRETTORE OPERATIVO**

È facoltà del Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nominare un Direttore Operativo e stabilirne la retribuzione. Il mandato dovrà avere scadenza in corrispondenza del mandato del Presidente.

Il Direttore Operativo si occuperà dell'organizzazione interna e di affiancare operativamente il Presidente ed il Consiglio Direttivo nelle loro competenze. Potrà inoltre assumere i poteri e le deleghe che il Consiglio Direttivo vorrà determinare.

Il Direttore Operativo potrà partecipare alle riunioni degli Organi dell'Associazione anche svolgendo le funzioni di Segretario.

#### **Art. 20 - LE COMMISSIONI TEMATICHE TEMPORANEE O PERMANENTI**

Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla costituzione e soppressione di Commissioni Tematiche per attività relative a temi specifici. Ogni Commissione Tematica, nelle modalità stabilite dai Regolamenti, individua al proprio interno un Referente che coordina i lavori della Commissione, la rappresenta nei suoi rapporti con i partner e con il pubblico, aggiorna il Consiglio direttivo sulle attività in corso, e redige un rapporto annuale da presentare in Assemblea, nonché altri documenti eventualmente richiesti dal Consiglio. I Referenti di Commissione tematica possono essere invitati a partecipare a Comitati di Presidenza secondo quanto previsto all'articolo 9. Le Commissioni Tematiche possono contattare e consultare esperti, anche internazionali, in coerenza con le modalità definite dal Comitato per i Regolamenti.

#### **Art. 21 - I CHAPTER LOCALI**

Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla costituzione e soppressione di Chapter Locali per coordinare le attività su base territoriale.

Ogni Chapter Locale, nelle modalità stabilite dai Regolamenti, individua al proprio interno un Referente che coordina i lavori del Chapter, lo rappresenta nei suoi rapporti con i partner e con il pubblico, aggiorna il Consiglio direttivo sulle attività in corso, e redige un rapporto annuale da presentare in Assemblea, nonché altri documenti eventualmente richiesti dal Consiglio. I Referenti di Chapter locali possono essere invitati a partecipare a Comitati di Presidenza secondo quanto previsto all'articolo 9.

#### **Art. 22 - I PROJECT MANAGER DI PROGETTI SPECIFICI**

Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla costituzione e soppressione di Project Manager per coordinare le attività legate a specifici progetti, e ne stabilisce la retribuzione.

Il Project Manager rappresenta il progetto (e la relativa task force) nei suoi rapporti con i partner e con il pubblico, aggiorna il Consiglio direttivo sulle attività in corso, e redige i rapporti periodici e gli altri documenti eventualmente richiesti dal Consiglio. I Project Manager possono essere invitati a partecipare a Comitati di Presidenza secondo quanto previsto all'articolo 9.

#### **Art. 23 - ONORARIETA' DELLE CARICHE**

Tutte le cariche menzionate nel presente Statuto sono gratuite, ad

eccezione del Revisore legale, del Responsabile della comunicazione e new media, del Direttore operativo, del Direttore della rivista dell'Associazione, e dei Project Manager. I compensi per tali cariche (salvo rinuncia all'emolumento da parte degli interessati) sono decisi annualmente dal Consiglio Direttivo. I membri del Consiglio direttivo possono richiedere il rimborso delle spese documentate, previa autorizzazione del Presidente che ne attesta la conformità allo scopo sociale.

#### **TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO**

##### **Art. 24 - ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE**

Il Patrimonio è costituito dalle entrate e da eventuali lasciti o donazioni da parte dei soggetti pubblici e privati. Le entrate sono costituite da:

- a) patrimonio messo a disposizione degli Associati;
- b) quote associative;
- c) eredità, donazioni e legati;
- d) contributi;
- e) raccolte fondi;
- f) proventi da diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno;
- g) sovvenzioni dello Stato;
- h) sovvenzioni di enti pubblici e privati;
- i) entrate per prestazione di servizi;
- j) altre entrate compatibili con le ragioni sociali.

I singoli associati, in caso di recesso, non possono chiedere all'Associazione divisione del fondo comune, né pretendere quota alcuna a nessun titolo.

##### **Art. 25 - ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCI**

L'esercizio finanziario dell'Associazione inizia il 1 (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Per ciascun anno solare il budget proposto dal Presidente e predisposto dal Tesoriere, ove nominato, è esaminato e approvato dal Consiglio Direttivo e successivamente sottoposto all'approvazione dell'Assemblea. Il documento è composto da:

- a. stato patrimoniale previsto alla fine dell'esercizio;
- b. rendiconto economico di sintesi, per origine;
- c. rendiconto finanziario.

Per ciascun anno solare, su proposta del Presidente e predisposto dal Tesoriere, ove nominato, il Consiglio Direttivo esamina e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo. Il documento è composto da:

- a. relazione organizzativa;
- b. rendiconto economico;
- c. stato patrimoniale.;

Il bilancio dovrà essere redatto secondo le regole fiscali vigenti per l'Associazione.

Il Consiglio Direttivo deve rendere disponibile il bilancio consuntivo al Revisore Legale venti giorni prima della data fissata per l'Assemblea ordinaria. Rendiconto economico e Stato patrimoniale devono essere raffrontati con il budget dell'esercizio e con il Consuntivo dell'esercizio precedente. Il rapporto del revisore viene anch'esso

presentato in Assemblea.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge; eventuali utili ed avanzi di gestione, alla fine di ogni esercizio finanziario, saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

## **TITOLO V - NORME FINALI E GENERALI**

### **Art. 26 - MODIFICHE STATUTARIE**

Le modifiche dello Statuto, su proposta del Consiglio Direttivo o di 1/3 degli Associati, sono deliberate dall'Assemblea in seduta straordinaria, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, purché non vi sia il voto contrario della maggioranza degli Associati Fondatori presenti. In tutti i casi di parità, prevale il voto del Presidente. Restano fermi i poteri dell'Assemblea per le modifiche statutarie necessarie in caso di adeguamento ad innovazioni legislative e fiscali.

### **Art. 27 - SCIoglimento**

Lo scioglimento avviene:

- su proposta del Consiglio Direttivo;
- quando lo scopo è stato raggiunto;
- quando lo scopo è divenuto impossibile;
- quando sono venuti a mancare tutti gli associati.

In tal caso, il Consiglio Direttivo convoca un'Assemblea straordinaria. Tale Assemblea, da convocarsi per lettera raccomandata o posta elettronica certificata, delibera con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei presenti.

In caso di liquidazione, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e i compensi.

Le eventuali attività patrimoniali residue, esaurita la liquidazione, dovranno essere devolute ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, secondo i termini di legge e le modalità stabilite dall'Assemblea.

### **Art. 28 - CONTROVERSIE E CLAUSOLE ARBITRALI**

Ogni controversia relativa all'applicazione od interpretazione delle norme statutarie o regolamentari, o comunque connessa al rapporto associativo è rimessa, su ricorso di uno dei soggetti interessati, al Collegio dei Garanti, che deciderà, mediante lodo, come Organo di giustizia arbitrale rituale.

I Garanti rispondono alle controversie nel termine di 20 (venti) giorni.

Nel mese di Agosto vengono sospesi i termini.

Il Collegio dei Garanti ha facoltà di regolare lo svolgimento del giudizio nei modi che riterrà più opportuni.

Il lodo pronunciato dal Collegio dei Garanti non è impugnabile. Il Presidente ha facoltà di sospendere cautelativamente, un'unica volta e per giorni 30 (trenta) le procedure.

Laddove l'intervento dei Garanti si sia rivelato non risolutivo, le medesime controversie saranno risolte mediante arbitrato da esperirsi presso la Camera Arbitrale del Piemonte. Il Tribunale



Arbitrale sarà composto da un Arbitro unico nominato dal Consiglio della Camera Arbitrale del Piemonte. In tal caso, l'Arbitro unico deciderà sempre secondo diritto ed in via rituale.  
Il Foro competente è quello di Torino.